



A 100 anni dalla prima guerra mondiale - Per la pace nel terzo millennio

Commemorazione della risoluzione pacifista del 27 settembre 1914 e discussione per una nuova risoluzione del 28 settembre 2014

Saluto di: Santo Consonni, segretario del PSI Lombardia

Compagne e Compagni

È un onore portare il saluto del Partito Socialista Italiano a questo importante appuntamento. Partecipiamo con Giancarlo Volpari – Segretario provinciale di Lodi e Rossella Pera – della Direzione nazionale PSI e in rappresentanza della Federazione Giovanile Socialista.

Siamo qui, e ringraziamo coloro che hanno reso possibile l'incontro e il prof. Scirocco e il compagno Besostri per averlo sollecitato, convinti che sia importante celebrare il centenario dell'incontro tra le delegazioni socialiste svizzere e italiane per il significato che ebbe allora ma anche perché i motivi sono ancora attuali.

Certo, il precedente è da brividi, per l'autorevolezza della delegazione e per il momento storico particolarmente importante e determinante per quanto sarebbe seguito: una guerra tragica e incredibile, di quelle che fanno dire a tutti che non dovranno esserci mai più guerre.

E fu detto, anche se poi ne seguì una seconda che ha ricordato e ci ricorda che la pace non è mai conquistata per sempre.

Porteremo la risoluzione che definiremo oggi all'attenzione del Partito, anche con riferimento all'impegno di Governo che stiamo sviluppando, e dei nostri Parlamentari perché la promuovano per i contenuti a cominciare dall'assunto che l'obiettivo è "...la pace fra popoli e la solidarietà fra esseri umani oltre le frontiere, senza le frontiere...". Perché lavorino per promuovere il disarmo, la diplomazia ad oltranza, la cooperazione internazionale e una adeguata riforma dell'ONU.

Questo è l'impegno minimo che ci possiamo prendere in una occasione così importante e ce lo prendiamo.

Buon lavoro !